

Metropolita ucraino aiuta oltre 100 civili di Mariupol' a lasciare lo stabilimento Azovstal assediato

Orthochristian.com, 3 maggio 2022



il metropolita Mitrofan di Gorlovka ha aiutato i civili a lasciare Azovstal. Foto: gorlovka-eparhia.com.ua

Più di 100 civili sono stati evacuati nel fine settimana dall'acciaiera Azovstal a Mariupol', teatro dei combattimenti più intensi della guerra fratricida in Ucraina.

Il 30 aprile sono uscite 21 persone che stavano all'interno o nelle vicinanze dell'impianto, tra cui sei bambini di età inferiore ai 14 anni, e il giorno successivo altre 80 sono state evacuate. Così, 101 civili hanno lasciato l'impianto in due giorni.

Un vescovo ucraino, sua Eminenza il metropolita Mitrofan di Gorlovka e Slavjansk, ha preso parte all'organizzazione dell'evacuazione dei cittadini, molti dei quali esitavano a partire finché non lo hanno visto. E così, il metropolita è stato tra i primi a salutare coloro che uscivano.

Secondo quanto riferito, circa 1.000 persone, per lo più membri del famigerato battaglione Azov, rimangono all'interno dello stabilimento, l'ultima resistenza delle truppe ucraine. Sono in corso trattative per l'evacuazione dei civili rimasti, che secondo le stime della popolazione locale sono circa 300. Secondo alcuni di coloro che sono stati evacuati, molti civili sono "intrappolati per paura" dei soldati del battaglione Azov in condomini sul territorio dell'Azovstal o nelle vicinanze, come riporta *RIA Novosti*.

Prima della Pasqua, sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina aveva chiesto un cessate il fuoco alla Pasqua per consentire una processione di preghiera a Mariupol' per evacuare coloro che "rimangono nella Mariupol' sofferente".